I ragazzi non smettevano di applaudire Frank. La sua disintossicazione era stata portentosa, durata poco rispetto agli standard. Per lui all’inizio era stata come per gli altri. Non sapeva che ci sarebbe stata una fine, lui era solo un disgraziato che prima o poi avrebbe ripreso a drogarsi. Però non era andata così e come gli altri, Frank aveva smesso di anelare stupefacenti ed aveva scoperto e riscoperto cose da apprezzare, cose che gli avrebbero fatto odiare la droga, perché essa avrebbe potuto allontanarlo da quelle cose. Ha ricominciato a bramare cose che non fossero la droga con il medesimo ardore con cui sognava la suddetta. Aveva riconquistato la sua esistenza ed il merito era di David, il suo tutore. Ancora una persona salvata, ancora un futuro riconquistato. David avrebbe amplificato la sua gioia andando a convivere con il suo fidanzato Rick. Il vicino di casa di David era Tommy, un ragazzo affetto da una malattia rara e terminale che gli avrebbe precluso molto e che lo avrebbe condannato ad una dipartita prematura. Tommy e David erano in ottimi rapporti, però era un’amicizia fioca, flebile, da vicini di casa. Tommy era segretamente innamorato di David ed era colui con cui avrebbe voluto avverare i suoi sogni, quelli che concernevano una famiglia, dei figli e tanto altro. Dei sogni che sarebbero rimasti solo sogni per Tommy, il quale sapeva che sarebbe trapassato prima di conoscere l’amore, un amore che comunque non avrebbe potuto destinare a David, il cuore del quale apparteneva già a Rick. Nonostante il dolore, Tommy non rinunciava a guardare dalla finestra David mentre era in giardino, quando usciva o rincasava, quando parlava con gli altri. Tommy voleva essere lì, sempre lì a guardarlo per goderselo, per rinverdire le sue fantasie, per credere di star con lui, di essere desiderato da lui, per fingere che David si stesse innamorando di lui.

Un giorno, dopo aver aiutato dei ragazzi al sanatorio, David tornò a casa e lì trovò delle pattuglie della polizia. Gli agenti gli chiesero se fosse lui David, l’uomo indicato dalla famiglia di Rick come il suo fidanzato. David chiese cosa fosse successo e gli agenti gli confessarono che a seguito di un incidente stradale Rick non c’era più. David non poté credere a quelle parole, il suo grande amore aveva cessato di esistere . Gli agenti lo consolarono mentre Tommy guardava tutto dalla finestra. Sentì molto dolore per David, o per meglio dire avrebbe dovuto provarlo però, in verità, pensò di poterlo finalmente avere tutto per lui e anche se sapeva che forse tra loro due non sarebbe cambiato niente voleva credere il contrario ora che David non era più impegnato. David provò ad andare avanti, però il suo dolore era grande come grande era l’amore per Rick. Avevano condiviso poco, avrebbero potuto fare molto, moltissimo, tutto o quasi quello che avevano sognato da quando si erano incontrati ed innamorati. Perché succede proprio così. L’amore per una persona ti fa anche immaginare di fare cose incredibili insieme. Loro tutte queste cose non avrebbero potuto farle. Forse sarebbe stato meglio separarsi dopo molte avventure insieme o forse no, però di sicuro David stava conoscendo un’agonia che la sua professione non sapeva smorzare. I suoi pari molte volte intervennero per raddrizzare il suo operato singhiozzante con gli ospiti del sanatorio. Il direttore lo convocò chiedendogli se stesse bene, se volesse delle ferie per riprendersi dopo il trapasso del suo amato, però lui abiurò, poiché bramava di tornare a star bene, anche se senza Rick. L’ennesimo svarione però costrinse il suo superiore a sospenderlo per un po’. Quasi in lacrime, David stava per abbandonare il sanatorio, quando Simon, un ragazzo di cui si stava occupando proprio David gli si avvicinò per chiedergli dove stesse andando e per pregarlo di non lasciarlo. David lo rassicurò asserendo che sarebbe tornato presto per aiutarlo, però per il momento doveva andare. Simon gli chiese come sarebbe stato possibile per lui continuare la rinascita senza David, il quale teneva lontano suo fratello quando cercava di entrare nel sanatorio per riprendersi coattamente Simon. David, ancora una volta tranquillizzò il ragazzo ricordandogli che in tanti lo avrebbero supervisionato e che comunque lui non lo avrebbe abbandonato. Uscito dal sanatorio, incredibilmente, David incontrò proprio Phil , il fratello di Simon. Come sempre litigarono, perché Phil voleva suo fratello ed invece David voleva tenere i ragazzi lontani, poiché il maggiore ( Phil ) era uno spacciatore ed aveva circuito il minore affinché anche lui lo diventasse. La “professione” aveva contribuito a propiziare in Simon il languore di sostanze di cui era poi diventato apostolo. David intimò a Phil di andar via e di non tornare fin quando non si fosse ripulito ed avesse dimenticato la droga. La disintossicazione potenziale di Phil non poteva verificarsi nello stesso sanatorio in cui era Simon, poiché l’uno sarebbe potuto essere una distrazione per l’altro . Phil ridendo, rispose a David che Simon era suo fratello e non potevano non frequentarsi e poi il loro sostentamento, continuò, dipendeva dallo spaccio ed il loro benessere dipendeva dall’assunzione. David non capiva e Phil gli narrò che prima dello spaccio non avevano niente ed anche se lo spaccio dava loro poco, poiché la maggior parte dei soldi erano destinati ai loro “superiori”, almeno non pativano più la fame. Lo stupefacente invece, secondo Phil, dava loro tutta l’opulenza che non possedevano. Auto, immobili, preziosità, welfare, tutto quello che volevano in ogni momento. David chiese come, visto che la loro percentuale era emaciata e Phil gli rispose che lo stupefacente che assumevano faceva immaginare loro cose incredibili, anche di essere come avrebbero voluto. David rimbrottò notevolmente Phil ancora una volta intimandogli di stare lontano dal sanatorio e da suo fratello. Finalmente , seppur con impudenza , Phil andò via mentre David lo guardava allontanarsi.

David non riusciva a smettere di pensare a quello che aveva detto Phil, al mondo spettacolare che vedeva quando assumeva stupefacenti e si chiedeva se i suddetti potessero essere un pazzo ticket per ricongiungersi a Rick.

Era uno dei tanti giorni come sempre trascorso in casa per Tommy, il vicino di casa di David , una casa che non poteva abbandonare a causa della sua salute fibrillata e volatile. Sempre in quella casa faceva il make-up artist per attori, amici, parenti e non solo. Era la sua gioia, l’unica oltre a David. Il suo amato che da un po’ vedeva molto nella sua abitazione, in giardino od uscire per la spesa e poi tornare quasi subito. Un giorno Tommy vide che David parlava con un ragazzo indossante una felpa, il cappuccio della quale gli copriva il volto. David indicò con il pollice alle sue spalle, poiché voleva che il ragazzo lo seguisse nel giardino sul retro ed un secondo prima che egli fosse invisibile agli occhi di Tommy, si tolse il cappuccio mostrando le sue fattezze. Tommy lo conosceva. Era il Phil, fratello di un suo vecchio compagno di scuola Simon, il quale era molto di più compagno, era un amico, un amico che la droga aveva fagocitato. Phil era uno spiantato e Tommy lo sapeva bene, sapeva che probabilmente il dolore per il lutto aveva indotto David all’assunzione di stupefacenti, ed ancora una volta Phil stava approfittando della cosa mentre un altro tapino, come suo fratello Simon, perdeva tutto quello che aveva. Tommy, a causa della sua malattia, non si spingeva mai al di fuori della sua proprietà, però doveva assolutamente ascoltare cosa si sarebbero detti Phil e David.

Phil si servì da solo una birra dal frigo mentre David riordinava delle cose. Per loro era un’anticamera alla transazione. Tommy si era avvicinato alla staccionata oltre la quale si trovava la finestra di David.

Dopo aver finito la birra Phil si rivolse a David asserendo che con quello che gli aveva portato avrebbe dimenticato per sempre suo Rick. David, arrabbiato, gli rispose che lui non voleva dimenticarlo, bensì immaginarlo, immaginarlo per credere di averlo ancora vicino. Phil rise. David abiurava Phil, poiché non voleva diventare suo amico, tra di loro erano solo affari. Tommy era molto triste per David, perché lui stava cercando una persona che non c’era più e che non sarebbe più tornata. Phil finalmente tornò a casa sua , così come Tommy, il quale trascorse l’intera notte a pensare a David che si stava drogando . Tommy era stanco il giorno dopo e quando suonò alla porta Kenny, un suo collega e amico con cui talvolta cooperava , non riuscì a nascondere la sua preoccupazione ed il suo malcontento. Kenny gli chiese cosa avesse ed egli capì da solo per quale motivo Tommy fosse così mesto. Solo un misfatto concernente David, il suo amore segreto, avrebbe potuto spegnere la gioia del suo sodale. Tommy scoppiò in lacrime e finalmente rivelò che il suo adorato David assumeva stupefacenti per immaginare grazie ad essi Rick, il fidanzato defunto. Kenny sapeva dei sentimenti di Tommy per il vicino di casa e molte volte aveva dissuaso l’amico a continuare ad amare un conoscente che non avrebbe potuto vedere Tommy come un partner . Era uno spreco di tempo e di affetto e quel pianto aveva fatto credere a Kenny che Tommy avesse perduto completamente il giudizio perché accecato dall’assuefazione per David. Tommy smise di piangere tutt’un tratto e rivolgendosi a Kenny gli raccontò la sua incredibile idea. Kenny avrebbe indossato un make-up creato da Tommy che lo avrebbe fatto somigliare a Rick, l’ex di David, che presentandosi a lui gli avrebbe detto di abbandonare la droga . Kenny, scioccato rimbrottò il sodale e gli intimò di tornare a vivere, perché da quando si era innamorato di David aveva dimenticato le cose vere, le cose che gli appartenevano. David, continuò, non gli apparteneva, per lui Tommy era solo un adorabile conoscente, stop! Non doveva curarsi del suo patimento, non doveva obbligarsi a correggere le sue sventure . Tommy, molto indebolito dalla malattia e dalla mestizia, spiegò a Kenny che per lui David era un sogno, il sogno che alleviava la sua malattia e l’asprezza della verità, ovverosia che non avrebbe vissuto per molto e che il suo tempo sarebbe stato costituito da dolore, non solo perché il suo organismo stava sfiorendo, bensì anche perché non avrebbe potuto avere una famiglia da godersi. David, nonostante non lo sapesse, gli aveva dato tanto, tantissimo anche solo esistendo e Tommy gli era riconoscente per avergli ispirato il miraggio di una famiglia insieme, con figli, una casa tutta per loro e tante avventure. Ecco perché Tommy voleva aiutare David a sopravvivere, a ritrovare la gioia, l’amore, a riappropriarsi del suo lavoro e dei suoi pazienti, lo voleva fare per riconoscenza, per potergli restituire almeno un po’ di quello che inconsapevolmente aveva dato. Kenny, ancora una volta scioccato, si scusò flebilmente con l’amico ripetendo che però non avrebbe esaudito il suo desiderio e poi uscì. Il giorno dopo Tommy era ancora devastato, però si destò in un baleno quando alla sua porta bussò penetrantemente Kenny, il quale dopo che Tommy aveva aperto la porta gli comunicò che forse era una cosa stramba quella del travestimento, però lo avrebbe aiutato lo stesso. Tommy si commosse, però quando le lacrime si arrestarono spiegò Kenny l’intero piano.

La notte successiva Kenny, grazie al make-up di Tommy, era diventato uguale a Rick. Inoltre, con un auricolare, Tommy avrebbe suggerito all’amico le parole da pronunciare. David era disorientato, però non sotto effetto di stupefacenti e quando Kenny lo scosse per svegliarlo definitivamente si spaventò. Pensò ad un ladro, tuttavia quando lo guardò meglio non poté credere ai suoi occhi. Era Rick, il suo Rick. David si inginocchiò e piangendo gli rinnovò la sua promessa d’amore. Kenny nei panni di Rick ripeté le parole professate da Tommy, parole secondo le quali David doveva accettare che ormai Rick non esistesse più e che nessuna droga lo avrebbe riportato indietro. Anzi, assumendo stupefacenti David oltraggiava Rick, il quale anelava solo che David ricordasse i mitici giorni trascorsi insieme, continuando, però, a vivere, a lavorare, a godersi ogni giorno al fine di potersi un giorno innamorare ancora. David promise al falso Rick che non avrebbe più assunto stupefacenti e che avrebbe ricominciato ad essere propositivo. Ancora piangendo David si accomodò sul divano con il falso Rick fin quando la stanchezza prevalse. Il falso Rick approfittò di quel momento per sgattaiolare dalla finestra da cui era entrato.

Il giorno dopo Tommy vide David uscire di buon ora per recarsi al lavoro. Lì trovò Simon, il quale era prossimo al rilascio ormai completamente disintossicato. David si congratulò con lui e Simon gli rispose che anche se ormai era forte la vicinanza di un amico come lui anche al di fuori del sanatorio gli avrebbe giovato. Phil era lì, invece, per insidiare suo fratello, però David lo cacciò con vigore. Così ricominciò l’esistenza di David, salvato da colui che lo amava tanto da poter continuare a farlo per sempre però non uscendo dall’ombra.